**COMUNICATO STAMPA**

**CGIL, CISL, UIL E UGL SCRIVONO AL GOVERNATORE MARSILIO:**

**“RETI TEN-T, BASTA INDUGI. E STOP RITARDI SUL PORTO DI ORTONA”**

Pescara, 23 maggio 2020 – I tempi sono stretti, ora è tempo di agire. È l’invito che **Cgil Abruzzo Molise, Cisl Abruzzo Molise, Uil Abruzzo** e **Ugl Abruzzo** rivolgono al presidente della Regione, Marco Marsilio, in merito al rilancio della strategia sulle reti transeuropee di trasporti, a partire dal corridoio Ten-t che riguarda l’Abruzzo. Un invito che arriva all’indomani della lettera aperta inviata al governatore da **Euclide Di Pretoro** ed **Antonio Nervegna**, gli studiosi abruzzesi che più di altri hanno studiato i temi legati alle connessioni regionali, peraltro in una fase storica in cui si stanno ridefinendo a livello europeo i vari sistemi viari e infrastrutturali che introdurranno anche l’Italia nel futuro. Nel documento, Di Pretoro e Nervegna ripercorrono alcune importanti tappe della vicenda, e ricordano gli impegni solennemente assunti da Marsilio almeno in tre occasioni: il suo discorso di insediamento, il Documento di Economia e Finanza Regionale e il recente accordo sottoscritto con il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

“Condividiamo i contenuti di questa lettera – dicono i segretari **Carmine Ranieri, Leo Malandra, Michele Lombardo** e **Giovanna De Amicis** – soprattutto laddove si sottolinea che questa strategia, senza un porto efficiente e funzionale per fondali, attracchi, piazzali e collegamenti viari e ferroviari, viene meno alla sua stessa ragione di vita”. Il riferimento è al **porto di Ortona**, chiamato ad essere il baricentro di tutta la strategia, ma i cui lavori di potenziamento sono tuttora rallentati da indecisionismi e pastoie burocratiche. Come se non bastasse, i tre segretari denunciano che “nel dgr 198, **2 milioni destinati proprio al porto di Ortona**, in particolare alla bretella che lo collegherebbe all’autostrada, **sono stati stornati e destinati ad altra posta**. Come si conciliano simili decisioni con la necessità di potenziare questo scalo più volte evidenziata dallo stesso Marsilio? Basta indugi: anche alla luce dei tempi stretti dettati dall’agenda europea, ora più che mai è necessario un colpo di acceleratore per arrivare ad un traguardo importante, per il quale si è lavorato a lungo. **Un traguardo che soprattutto nel post emergenza covid potrebbe contribuire al rilancio economico della nostra regione**, oltre che a porre le basi per uno sviluppo delle aree interne di cui tutti si dicono fautori ma che, alla prova dei fatti, non è mai reale. In definitiva – concludono Ranieri, Malandra, Lombardo e De Amicis – facciamo nostro l’appello di Di Pretoro e Nervegna: **non c’è più tempo da perdere**, occorre creare lavoro urgentemente, con tempestività e decisione. Occorre mettere da parte ogni indugio: la Regione si attivi con autorità per sbloccare le numerose opere pubbliche già finanziate e cantierabili e ne acceleri la realizzazione. Ne va del nostro futuro”.

Informazioni per la stampa:

Piergiorgio Greco

Ufficio Stampa Uil Abruzzo

335 1709639

info@piergiorgiogreco.it